

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CEIC8A3005

PIER DELLE VIGNE -CAPUA-

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola opera in un centro di circa 19.000 abitanti, di antica tradizione, con beni culturali di un certo spessore e rilievo sia del periodo medievale che rinascimentale, articolato in cinque zone ivi inclusa la frazione di S. Angelo in Formis. Il modello di sviluppo si basa essenzialmente sul terziario e sulla piccola impresa, che non ha del tutto soppiantato l'economia agricola di alcune zone	Sono presenti alunni di cittadinanza italiana con gravi carenze socio economiche e culturali. Frequentano studenti ROM, Sinti, Camminanti; sono presenti alunni extracomunitari (Albanesi, Ucraini, Rumeni e Moldavi)

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse esterne sono costituite prevalentemente dalle famiglie degli alunni, nonché dai soggetti istituzionali. Le imprese artigianali e commerciali potrebbero costituire una potenziale forma di finanziamento. Altra collaborazione potrebbe venire da Associazioni religiose e laiche che operano nel sociale.	Negli ultimi anni il tessuto sociale risente di una grave crisi economica; sul territorio non operano attualmente aziende od industrie, fonti di reddito lavorativo; le opportunità occupazionali derivano principalmente da attività di import - export. Il contributo dell'Ente di riferimento è stato limitato per le marcate difficoltà finanziarie e gestionali dello stesso.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola dell'infanzia "Carlo Santagata":</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 aule sezione con sale igieniche • 1 salone polivalente (angolo biblioteca, spazio psicomotricità, spazio giochi) • 1 refettorio • 1 laboratorio artistico-manipolativo <p>Scuola dell'infanzia "Porta Roma"</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi igienici; • 1 cucina; • 1 atrio; • 5 aule; • 1 laboratorio linguistico; • 1 refettorio; • corridoio di percorrenza; • spazio esterno. <p>Scuola primaria Via Roma - 17:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 17 aule per lo svolgimento delle attività didattiche (disposte su due piani); • un' aula adibita a laboratorio scientifico; • un' aula adibita a laboratorio per le attività di manipolazione; • un' aula attrezzata con televisore, videoregistratore e lettore cd; • un' aula per le attività musicali; • 2 aule informatiche con 20 postazioni in rete - connessione Internet; LIM; • un laboratorio per la psicomotricità ; • una biblioteca scolastica; • Aula docenti informatizzata • 1 locale vuoto dell'ex segreteria; • un ascensore per trasporto disabili <p>Scuola primaria "Porta Roma", via Brezza, 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • appartamento del custode con accesso; • n°11 aule; <p>Scuola secondaria di primo grado - Piazza s. Tommaso</p> <ul style="list-style-type: none"> • n°16 aule; • Aula magna • lab. informatico-linguistico e lab. multimediale, biblioteca e palestra, lab.scientifico e artistico. <p>sede associata di Sant'Angelo in Formis:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n°7 aule, lab. multimediale e palestra. 	<p>Le risorse economiche disponibili sono ministeriali o derivanti da finanziamenti europei e regionali relativi a progettazioni presentate dalla Scuola. Dagli Enti Territoriali preposti non vengono erogati fondi per sostenere le esigenze ordinarie. Gli interventi di manutenzione sono insufficienti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC8A3005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC8A3005	87	96,7	3	3,3	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	24.117	95,9	1.030	4,1	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIC8A3005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC8A3005	-	0,0	15	14,4	46	44,2	43	41,3	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	283	1,6	3.293	19,1	7.007	40,7	6.622	38,5	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC8A3005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIC8A3005	35	47,3	16	21,6	9	12,2	14	18,9
- Benchmark*								
CASERTA	2.769	21,7	3.073	24,1	2.318	18,2	4.592	36,0
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	151	91,0	-	0,0	15	9,0	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola dell'infanzia il 31% dei docenti è in possesso del diploma di laurea.</p> <p>Nella scuola primaria il 50% del personale docente è laureato; alcuni docenti sono in possesso della certificazione linguistica livello B2, due docenti sono in possesso della laurea in lingue straniere. Il 18,9 dei docenti dell'I.C. lavora in continuità da più di 10 anni. La maggioranza dei docenti è in possesso della certificazione ECDL e LIM. Nella Scuola si stima un patrimonio didattico e metodologico consolidato, in quanto il corpo docente è composto per il 44,2 da personale di età compresa tra i 45 e 54 anni; per il 41,3 di età superiore ai 55 anni, solo il 14,4 è di età compresa tra i 35 e i 44 anni. Il 96,7 del personale docente è a tempo indeterminato.</p>	Nessuno

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

tabella titoli docenti CEIC8A3005.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC8A3005	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	98,8	100,0	97,3	98,8	98,9
- Benchmark*										
CASERTA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	93,6	94,5	94,7	94,6	94,8
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
CEIC8A3005	n/d	n/d	97,2	100,0	
- Benchmark*					
CASERTA	n/d	n/d	94,8	95,3	
CAMPANIA	n/d	n/d	92,0	92,5	
Italia	n/d	n/d	93,6	94,0	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC8A3005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,3	0,1	0,0	0,2	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC8A3005	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*			
CASERTA	0,2	0,5	0,5
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC8A3005	4,9	1,2	1,8	1,2	3,4
- Benchmark*					
CASERTA	2,2	1,7	1,4	1,2	0,9
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC8A3005	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*			
CASERTA	1,4	1,3	1,1
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC8A3005	3,4	1,2	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	2,7	2,4	2,0	1,5	1,2
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC8A3005	0,9	1,6	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,5	1,4	1,0
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria e secondaria la percentuale di alunni non ammessi è inferiore alla media nazionale. Considerando i risultati ottenuti, si può affermare che i criteri di valutazione adottati dall'IC sono ampiamente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Facendo riferimento alla votazione conseguita dagli studenti al diploma nell'anno scolastico 2013/14 e comparando i risultati con il dato medio nazionale si può affermare che il 7,8% dei nostri alunni ha conseguito la lode rispetto al 2,5% di quello relativo al dato nazionale; anche per le altre valutazioni (10-9-8-7) si registrano percentuali superiori alla media nazionale sempre per l'anno 2013/14.</p> <p>Per l'anno scolastico 2014/15 analizzando i dati in nostro possesso non si evince uno scostamento significativo rispetto ai dati dell'anno precedente.</p> <p>Relativamente agli abbandoni, solo lo 0,9% degli alunni (Rom, Sinti...) delle classi terze, scuola secondaria di I° gr., ha abbandonato il corso di studi.</p>	<p>Gli abbandoni nella scuola secondaria sono esclusivamente relativi ad alunni ROM e Sinti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I dati rilevati sono pari o al di sopra della media nazionale e mettono in evidenza una sostanziale situazione di equilibrio nella distribuzione degli studenti per fasce di voto. Si evidenzia un numero elevato di valutazioni con lode dovuto a situazioni contingenti. I casi di trasferimento o abbandono sono motivati da esigenze familiari o da nomadismo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
non è possibile procedere all'analisi: dati mancanti	non è possibile procedere all'analisi: dati mancanti

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
	
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio riportato nella rubrica di valutazione è relativo ai dati dello scorso anno non aggiornati in quanto la scuola è di nuova istituzione, essi saranno disponibili dalla prossima rilevazione INVALSI.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti avviene attraverso l'adozione di criteri comuni sia nell'assegnazione del voto di comportamento, sia nella considerazione dell'autonomia di giudizio e di iniziativa. Essa viene effettuata attraverso l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti nonché attraverso la partecipazione ad attività ed iniziative condivise. Il livello raggiunto è da considerarsi positivo in merito alle dinamiche relazionali ed al rispetto delle norme di convivenza civile.	Si rilevano casi isolati di non ottemperanza delle regole condivise soprattutto negli alunni di etnia ROM e Sinti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono sviluppate in maniera efficace (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una positiva autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti ed organizza in maniera sistematica attività inerenti il progetto annuale di "Educazione alla legalità" con l'intervento di esperti esterni, la testimonianza di autorevoli esponenti della società civile e la partecipazione a concorsi nazionali e manifestazioni locali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CEIC8A3005	8,4	7,2	16,3	3,2	19,0	26,9	19,4	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CEIC8A3005		74,3		25,7
CASERTA		79,1		20,9
CAMPANIA		77,7		22,3
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CEIC8A3005	80,5	50,0
- Benchmark*		
CASERTA	80,8	68,2
CAMPANIA	79,8	65,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola secondaria il consiglio orientativo è stato rispettato nel 74,3% dei casi, mentre hanno fatto scelte diverse il 25,7% degli studenti. Degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo l' 80,5% ha conseguito la promozione.	La percentuale di promossi per la scuola secondaria di I° grado si abbassa notevolmente per quegli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo. Per la scuola primaria gli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado non sono disponibili per dimensionamento dell'istituzione scolastica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione
conseguita all'esame2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione
conseguita all'esame.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. I docenti fanno riferimento alle indicazioni didattiche e pedagogiche evinte dalle linee del progetto "Misure di accompagnamento alle nuove Indicazioni nazionali".</p> <p>Costruzione di un curricolo verticale e Sviluppo competenza nel curricolo verticale nell'ambito linguistico.</p> <p>Circolare Ministeriale n.22/2013.La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire adottando una certificazione delle competenze per tutti gli anni della scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado. E', inoltre, in fase di formalizzazione un modello di certificazione delle competenze per gli alunni BES suggerito dalle esigenze individuate dalla commissione GLI e riportate nel PAI.</p> <p>La scuola si pone come riferimento territoriale per le procedure e modalità di inclusione ed è CTI.</p>	nessuno

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per la scuola secondaria i docenti effettuano la progettazione didattica per dipartimenti, nella scuola primaria la programmazione periodica settimanale avviene per classi parallele. La revisione e l'aggiornamento della progettazione avviene per la scuola primaria ogni bimestre e per la secondaria ogni quadrimestre.</p> <p>Le modalità di analisi e di revisione avvengono in base al monitoraggio delle verifiche.</p> <p>Si ritiene un fattore di qualità la presenza, nella progettazione curricolare, del curricolo verticale, la definizione di un profilo delle competenze in uscita per ogni classe, l'utilizzazione del 20% del curricolo per il potenziamento e l'approfondimento dei saperi forti, una programmazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari, la definizione di criteri e prove di valutazione comune. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria i docenti hanno formalizzato delle procedure di recupero consolidamento e potenziamento delle competenze, adeguate alle necessità individuate, così come previsto dal PDM.</p>	Nessuno
--	---------


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum oggetto di valutazione sono quelli definiti ed esplicitati nel POF.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per l'ambito linguistico e logico matematico .</p> <p>E' utilizzata una griglia di valutazione espressa nel POF.</p> <p>Sono utilizzate prove strutturate , questionari, domande Vero/falso, questionari a risposta multipla per tutte le discipline e per classi parallele .</p> <p>Le verifiche e la valutazione delle discipline musicali avvengono in itinere e in occasione di un saggio finale, nelle attività di accoglienza di alunni e genitori durante manifestazioni organizzate per ricorrenze, festività ed eventi istituzionali.</p> <p>Nella scuola sono progettati e realizzati percorsi didattici specifici di recupero, consolidamento e potenziamento a seguito della valutazione periodica.</p> <p>Le prove strutturate sono previste in ingresso , in itinere e in fase finale anche per la scuola secondaria, risultano mancanti nei dati restituiti dal Ministero per mero errore di digitazione.</p>	<p>E' da migliorare la tempistica nell'attuazione di interventi didattici di recupero e consolidamento e potenziamento successivamente agli esiti della valutazione periodica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, sono state individuate le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso; sono stati assunti i documenti ministeriali di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti standardizzati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari.

I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti, comparando le attività di programmazione e quelle di valutazione degli stessi. I risultati della valutazione sono usati in modo sistematico per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

La programmazione delle attività didattiche fa riferimento al curriculum che si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti avvengono per dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria e per classi parallele nella primaria.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'amp'liamento dell' offerta formativa avviene sia in orario curricolare che extracurricolare. Gli spazi laboratoriali sono accessibili secondo un calendario degli interventi redatto a cura delle figure di coordinamento. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle unità didattiche (LIM, aule PC, Biblioteche, lab. scientifici e artistici ecc.). Sono presenti nella Scuola figure responsabili degli spazi laboratoriali. I tempi di apprendimento riflettono le esigenze dell'utenza; l'articolazione dell'orario scolastico è rispondente alle caratteristiche organizzative della Scuola.	L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è ancora del tutto diffuso, soprattutto per l'uso didattico delle LIM.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si sono attuate modalità di innovazione di procedure didattiche finalizzate ad una ricaduta formativa e alla sperimentazione laboratoriale di attività progettuali di formazione. Si è lavorato all'ideazione del curricolo in maniera verticale, promuovendo strategie di intervento in continuità per i due ordini di Scuola.	E' emersa la necessità di approfondire tematiche pedagogiche e didattiche inerenti I bisogni educativi speciali.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC ha adottato un regolamento di istituto ed un Patto Educativo di corresponsabilità. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', la condivisione dei regolamenti, circolari di istituto e delle 'regole di classe', l'assegnazione di 'compiti' verso la classe e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione. Sono attive numerose iniziative aperte al territorio per favorire in maniera concreta l'attuazione di buone pratiche di comportamento. Appare positiva la collaborazione genitoriale.	Nella scuola sarebbe necessario uno 'Sportello d'ascolto' per offrire un servizio di orientamento e di informazione dedicato ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e questi interventi, nella maggior parte dei casi, risultano essere efficaci.</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti curricolari per garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I., che vengono monitorati con regolarita'. La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso l'attuazione di classi aperte e l'esonero parziale L2.</p> <p>Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia che riescono a favorire il successo scolastico. Negli ultimi due anni la scuola è Centro Territoriale per l'Inclusione e in quanto tale è molto attenta a tali tematiche. Sono stati realizzati progetti relativamente all'articolo 9 (area a forte processo migratorio) e corsi di formazione per i docenti sui DSA e BES. Inoltre nella scuola è operativo un servizio di assistenza scolastica specialistica rientrante nel piano di zona (Comune di Sparanise).</p>	<p>Poichè c'è un numero ridotto di insegnanti in compresenza e/o con ore di disponibilità, non sempre è possibile attuare attività di recupero e consolidamento.</p> <p>Tali difficoltà aumentano laddove sono presenti alunni stranieri da poco giunti in Italia.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i Rom, Sinti e Camminanti e quelli appartenenti all'area dello svantaggio socio-economico-linguistico e culturale. La scuola per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti realizza progetti mirati all'inclusione.</p> <p>Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà così come è riportato nel PAI.</p> <p>Tali interventi risultano essere efficaci.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con classi aperte e gruppi di livello.</p> <p>Nel lavoro d'aula vengono attuati interventi individualizzati e di cooperative learning e peer education.</p>	<p>Gli interventi attuati dalla scuola sono in via di sviluppo, pertanto si realizzano attività di formazione dei docenti e dei genitori per sensibilizzare l'utenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, in generale esse risultano essere di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e la scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola e gli obiettivi educativi sono definiti, sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono rispondenti al PDP.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono numerosi e calendarizzati gli incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per organizzare attività che favoriscano la continuità. E' operativo un progetto trasversale, corale e strumentale, comune sia alla primaria che alla secondaria. Sono monitorate le osservazioni e le valutazioni tabulate tra i vari ordini di scuola ai fini della individuazione dei criteri di formazione delle classi.	Nessuno

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono operativi incontri calendarizzati tra la scuola secondaria e le scuole superiori del territorio che prevedono attività miranti all'orientamento rivolte agli studenti di III, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado. Esse prevedono incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti, la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico soprattutto nel sito web, Open Day, Laboratori e altre iniziative. E' in fase di avvio un monitoraggio degli studenti nei due anni successivi all'uscita.	Nessuno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate tra i tre ordini di scuola. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Si realizzano diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono strutturate e finalizzate a far emergere le attitudini individuali. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

Tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria hanno adottato un modello di certificazione delle competenze; nella scuola secondaria è stato attuato un compito di realtà per le classi terze.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'identit� progettuale del nostro Istituto � esplicitata nel POF, appare completa e tiene conto anche delle indicazioni fornite dalle famiglie attraverso le diverse modalit� che la scuola ha adottato per consultarle.</p> <p>Il documento essenziale illustra la visione educativa che caratterizza sia l'intera istituzione, che ciascuna delle scuole che la compongono.</p> <p>Lo scopo principale � di stabilire un rapporto diretto ed immediato con il territorio rendendo pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'identit� delle scuole dell'Istituto • il progetto educativo e didattico • gli elementi dell'organizzazione scolastica • gli interventi e i percorsi formativi promossi dai progetti dell'autonomia. <p>Punto di forza � da ritenere la condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori, essenziali per garantire a tutti gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il diritto all'apprendimento • lo sviluppo delle potenzialit� • la valorizzazione delle diversit� • la maturazione personale <p>La missione dell'istituto e le priorit� della comunit� scolastica sono condivise e rese note anche all'esterno attraverso varie forme di comunicazione tra le quali emerge l'aggiornamento costante del sito web della scuola.</p>	Nessuno

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi ed il monitoraggio delle procedure per il raggiungimento degli stessi, vengono realizzate attraverso Consigli di classe e di interclasse, incontri con i genitori e riunioni di dipartimento. nella scuola primaria sono calendarizzati incontri per la revisione e l'aggiornamento del programmato.	Nessuno

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato alle esigenze espresse. I compiti sembrano distribuiti in modo efficiente sia tra i docenti con incarichi di responsabilità, sia tra il personale ATA. Tra le figure docenti coinvolte nei processi gestionali dell'istituto c'è una completa condivisione e collaborazione, che si esplicita attraverso riunioni mensili presiedute dal D.S..

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nessuno

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
<p>Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?</p>
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa si è concretizzata in attività progettuali che hanno interessato le tre macroaree evidenziate ed esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. Dall'a.s. 2014/15, i progetti sono finalizzati a :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base attraverso strategie didattiche volte al rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie potenzialità. -Favorire l'acquisizione di sane abitudini di vita concorrendo alla formazione di personalità capaci di: esercitare la libertà personale rispettando quella altrui; affrontare con equilibrio successi e sconfitte; mettere a frutto fantasia e creatività -Contrastare errati comportamenti alimentari che stanno mettendo sempre di più i bambini a rischio obesità. Facilitare l'abitudine ad assumere frutta attraverso la condivisione dell'esperienza con i coetanei.Sviluppare capacità di scelte consapevoli.(Progetto "Frutta nelle scuole") <p>Nella scuola operano docenti laureati e che hanno frequentato master biennali di specializzazione in metodologia dell'apprendimento e delle tecniche didattiche.</p>	<p>Si è evidenziata la necessità di una più completa unitarietà tra le attività progettuali, per concretizzare in maniera ottimale la finalità formativa della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso iniziative formative per i docenti riguardo due tematiche ritenute fondamentali: Innovazione tecnologica e tecniche didattiche; Metodologie e strategie per l'inclusione. Altri corsi di formazione sono stati condotti ricorrendo alle risorse interne qualificate ed a figure volontarie esterne. Nei dati restituiti dal sistema non appare registrata la formazione attuata per la tematica "Inclusione e disabilità" seguita da tutti i docenti della scuola primaria alla fine dell'a.s. 2014/15	Le esigenze formative risentono della insufficienza delle risorse economiche dell'istituto per quanto riguarda soprattutto il coinvolgimento di figure esperte esterne.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie e valorizza le competenze del personale attraverso l'analisi dei curricula, delle esperienze formative e corsi frequentati. La specificità delle stesse risorse viene utilizzata nell'assegnazione di incarichi e compiti. E' da considerare punto di forza della scuola la presenza di docenti formati attraverso corsi biennali sulle metodologie e tecniche di apprendimento.	Pochi insegnanti hanno conseguito la certificazione di lingua inglese, spendibile per i progetti CLIL.


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola i docenti operano per tematiche individuate in sede collegiale attraverso i dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di progettazione.</p> <p>I gruppi di lavoro composti producono materiali, esiti e documenti di riferimento alla scuola.</p> <p>Tale lavoro avviene in maniera predominante all'inizio dell'anno scolastico in spazi attrezzati per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Esso è monitorato e aggiornato attraverso incontri calendarizzati.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è soddisfacente.</p>	Nessuno
---	---------

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punto di forza della scuola è la collaborazione con istituzioni ed enti territoriali sia per l'individuazione delle dinamiche educative sia per la realizzazione di iniziative di formazione. La rete interculturale alla quale si partecipa ha garantito un importante elemento di sussidiarietà anche operativo, finalizzato soprattutto alle attività di inclusione. Sono da considerare notevoli punti di forza i ruoli specifici che la scuola riveste :</p> <p>Centro Territoriale per l'Inclusione, Scuola capofila per le misure di accompagnamento alle indicazioni nazionali, con due classi per l'applicazione di tecniche educative sperimentali. In rete con l'ambito territoriale C9 - Comune di Sparanise è operativo un servizio di assistenza specialistica di educatori, psicologi, mediatori culturali e familiari per gli alunni BES. Tale configurazione ha delle ricadute migliorative sulle modalità didattiche e sulla individuazione precoce di problematiche educative.</p>	<p>La complessità dell'offerta della rete territoriale richiederebbe la formazione di un gruppo di lavoro ristretto che si occupi del raccordo con il territorio e preveda degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida	
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?	
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?	
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?	
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punto di forza della scuola è la collaborazione con i genitori sia per la definizione che per la realizzazione di interventi formativi attraverso un monitoraggio effettuato con incontri, riunioni e somministrazione di un questionario.</p> <p>Gli stessi genitori sono rappresentati nella definizione del regolamento d'Istituto , del patto di corresponsabilità e dei documenti ufficiali rilevanti per la vita scolastica. Sono stati realizzati interventi e moduli progettuali rivolti alla formazione dei genitori. La scuola comunica costantemente con le famiglie attraverso incontri periodici e attraverso il sito web.</p>	<p>Dal prossimo anno dovrebbe essere operativo il registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, tali collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative in qualità di Centro Territoriale per l'Inclusione ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola, inoltre, cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendo idee e suggerimenti

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Quadro orario dei tre ordini di scuola	Quadro orario.pdf
3.3.b - 3.3.c	Recupero e potenziamento.pdf
dati 3.5.b - 3.5.d - 3.5.e	dati per RAV.pdf

5 Individuazione delle priorità






Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>perfezionare i punti di distinzione tra gli elementi predittivi delle indicazioni nazionali e quelli assunti nella strutturazione del curricolo</p> <p>individuare e formulare criteri di continuità didattica con la scuola dell'infanzia.</p> <p>individuare procedure comunicative e coinvolgenti prediligendo modalità innovative riguardanti la conversazione e il dibattito regolamentato.</p> <p>Attualizzare la terminologia lessicale e propositiva delle consegne nei compiti affidati agli alunni.</p>	<p>formazione ed aggiornamento in base al curricolo verticale, alle strategie e procedure didattiche nonché metodologiche</p> <p>definire percorsi condivisi per migliorare la capacità di ascolto e di scolarizzazione degli alunni in ingresso nella primaria.</p> <p>incentivare la lettura, la comprensione testuale, la logica con l'uso di nuove metodologie e tecnologie.</p> <p>utilizzare il dibattito regolamentato (Jugend debattiert) per una valutazione dinamica degli argomenti trattati (Compiti di realtà)</p>
	Competenze chiave e di cittadinanza	<p>Utilizzare una metodologia strutturata per organizzare in maniera autonoma il proprio stile di apprendimento</p> <p>Progettare strategie per acquisire modalità di rielaborare le conoscenze apprese</p> <p>comprendere e rappresentare messaggi, eventi, fenomeni mediante diversi supporti</p> <p>condividere procedure di interazione per realizzare una reale collaborazione</p>	<p>Saper individuare fonti di conoscenza e di informazione ed utilizzarle in relazione al proprio metodo di studio</p> <p>Stabilire obiettivi realistici e significativi prediligendo procedure laboratoriali</p> <p>utilizzare strumenti tecnologici adeguandoli all'impostazione didattica del metodo.</p> <p>educare al dibattito, alla conversazione organizzata e libera.</p>
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

le priorità sono state individuate in base all'analisi dei risultati dell'autovalutazione che hanno indotto ad un' ulteriore aggiornamento dell'impostazione didattica e metodologica. Si ritiene fondamentale, pur nella distinzione degli elementi autonomi della strutturazione del curricolo verticale, adeguare in maniera migliorativa le strategie didattiche e metodologiche all'impianto delle nuove tecnologie e dei nuovi indirizzi didattici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	definire curricula verticali con maggiore attenzione alla individuazione di strategie continuative tra i diversi ordini di scuola.
		realizzazione di curricula personalizzati, con annessa valutazione, per gli alunni individuati quali bisognosi di interventi educativi speciali.
		prediligere interventi laboratoriali intensivi per potenziare l'apprendimento della lingua italiana e della matematica
	Ambiente di apprendimento	realizzare ambienti di apprendimento "aperti" per curare in modo mirato sia le eccellenze che le situazioni di disagio
		individuare una figura di mediatore linguistico e culturale per "omogeneizzare" i livelli iniziali. Orientare ed informare i genitori.
		rafforzare i criteri di formazione di classi equi-eterogenee utilizzando i profili della scuola dell'infanzia ed i giudizi in uscita della primaria
		dimensione organizzativa: utilizzare nuove tecnologie in modo consapevole ed usare responsabilmente i social network.
	Inclusione e differenziazione	Applicare pratiche condivise di inclusione prevedendo interventi aggiuntivi ed integrativi nel curricolo.
		Gruppi di livello per favorire l'inclusione attraverso l'apprendimento differenziato per interventi mirati (PDP)
		organizzazione di attività collettive ed eventi per realizzare relazioni amichevoli ed inclusive.
	Continuita' e orientamento	stabilire in continuità con la scuola dell'infanzia percorsi didattici atti al miglioramento della capacità di ascolto e del comportamento.
		migliorare ulteriormente il percorso curriculare verticale tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I° grado
		stabilire relazioni in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, scuola secondaria di I° e di II° grado anche in relazione all'indirizzo music
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzazione orizzontale e verticale, flessibile per il perseguimento di obiettivi personalizzati.
		Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
		individuazione di un docente tutor per condurre attività relative al recupero ed al consolidamento di conoscenze di alunni ROM, Sinti o stranieri

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire ed incentivare l'autoaggiornamento e l'aggiornamento del personale docente.
		Organizzare attività specifiche di formazione dei docenti per procedure inclusive e anche per la condivisione e la socializzazione di buone prattich
		Valorizzare le risorse specifiche in relazione all'indirizzo musicale per migliorare la formazione degli allievi
		valorizzare le risorse specifiche in relazione alle competenze digitali del personale e degli alunni.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Interventi sinergici con le agenzie del territorio ed i servizi di tutela
		realizzazione di un servizio di informazione e di orientamento per le famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si procederà con numerosi monitoraggi e conseguenti aggiornamenti della programmazione per realizzare una unitarietà didattica tra le indicazioni nazionali ed il curriculum locale. Si lavorerà per dipartimenti e per gruppi di lavoro in riferimento alle competenze chiave.

Si privilegeranno procedure laboratoriali e concrete con il coinvolgimento fattivo della Scuola, delle agenzie educative del territorio e dei servizi territoriali.

Si mirerà all'orientamento dei genitori per la cura di relazioni familiari consapevoli.